

BRUGNERA

Concordato Presotto spa I creditori hanno detto sì

A favore il 52 per cento in tre classi su quattro. Manca soltanto il placet dei giudici
Dipendenti e ipoteche saranno pagati al 100 per cento. In vendita un capannone

Ilaria Purassanta

BRUGNERA. Il concordato della Presotto industrie mobili spa ha superato indenne lo scoglio dei creditori e ora veleggia verso l'omologa, spazzando via ogni tipo di preoccupazione.

C'era tempo fino alla mezzanotte di lunedì per trasmettere il proprio voto al commissario giudiziale Alberto Poggioli.

Il 52 per cento, pari a 9 milioni e 200 mila euro di crediti (su un totale complessivo di 17 milioni e 700 mila euro), si è pronunciato a favore del concordato. La maggioranza è stata raggiunta in tre classi su quattro. Hanno detto sì i dipendenti, i privilegiati, i chirografari. L'unica classe ad esprimere un parere contrario è stata quella formata dall'Erario e dagli enti previdenziali (in cui era compreso anche il Comune di Brugnera).



Un lavoratore alla Presotto. Il concordato della spa ha superato indenne lo scoglio dei creditori

Oggi il commissario Poggioli depositerà i conteggi al giudice delegato Roberta Bolzoni. Manca un ultimo passaggio tecnico per il sigillo definitivo: il tribunale fallimentare, riunito in forma collegiale, dovrà convocare

l'udienza per omologare il concordato. In quella sede, preso atto dei voti, i giudici esamineranno per l'ultima volta la proposta di concordato, alla quale hanno lavorato gli advisor Enrico Bevilacqua (sotto il profilo lega-

le) e Renato Bogoni (consulente finanziario).

Cosa prevede il concordato? I dipendenti di Presotto spa saranno pagati al 100 per cento entro tre anni mentre privilegiati e chirografari otterranno il 5 per cento

fra cinque anni, con gli utili realizzati grazie al piano industriale.

Anche le ipoteche saranno pagate al 100 per cento, grazie alla vendita di un capannone di proprietà della Presotto industrie mobili spa. Situato al confine fra Prata e Brugnera, il capannone, che finora era stato affittato, sarà messo in vendita alla cifra di 4 milioni di euro. L'azienda conta di mettere in vendita al più presto l'immobile.

L'azienda del mobile di Brugnera, con i suoi 70 anni di storia, ha annunciato «dopo un periodo di difficoltà che dura ormai da qualche anno» di aver «superato i risultati previsti dal proprio piano di concordato rispetto a tutti i propri indicatori economico-finanziari»: flussi di cassa, ricavi, margine operativo sono stati superiori alle attese nell'esercizio appena chiuso. A gennaio la società, ora controllata da Ibla Capital, ha ottenuto un'impennata del 20 per cento degli ordinativi e ha sottoscritto accordi per vari progetti, fra i quali il contratto con Marine interiors, la società del gruppo Fincantieri, per realizzare gli arredi delle cabine delle navi. Prospettive che, insieme con l'approvazione del concordato, fanno ben sperare, soprattutto i lavoratori: sono più di 120 i dipendenti impiegati nello storico marchio dell'arredamento italiano. —

© BY NCI/ALCUNI DIRITTI RISERVATI

